



Casa di Cura Privata Città di Bra S.p.A.

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE,
CONTROLLO E DISCIPLINA *EX* DECRETO LEGISLATIVO
8 GIUGNO 2001, N. 231.**

Organismo di Vigilanza Avv. C. Burdese
Febbraio 2013

Il Quadro Normativo

Con il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231,
è stato introdotto nell'ordinamento italiano l'istituto della
responsabilità degli enti per illeciti amministrativi
dipendenti da reato.

Si tratta di una nuova e più estesa forma di responsabilità,
che colpisce l'ente per i reati commessi, nel suo interesse o
vantaggio, dai soggetti ad esso funzionalmente legati
(soggetti in posizione apicale e soggetti sottoposti alla
direzione e vigilanza di costoro).

Il Quadro Normativo

La responsabilità amministrativa per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato è, in particolare, prevista per:

Delitti contro la pubblica amministrazione

- malversazione a danno dello Stato (articolo 316-bis c.p.);
- indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico (articolo 316-ter c.p.);
- concussione (articolo 317 c.p.);
- corruzione per l'esercizio della funzione (articolo 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (articolo 319-ter c.p.);

Il Quadro Normativo

- induzione indebita a dare o promettere utilità (articolo 319 – quater c.p.) ;
- istigazione alla corruzione (articolo 322 c.p.);
- truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (articolo 640, primo comma, n. 1, c.p.);
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (articolo 640-bis c.p.);
- frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (articolo 640-ter c.p.);

Delitti informatici e trattamento illecito di dati

Delitti di criminalità organizzata

Il Quadro Normativo

Delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

Delitti contro l'industria e il commercio

Reati in materia di società e di consorzi

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

Delitti contro la persona, con applicazione di sanzioni interdittive, con particolare riferimento a:

- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (articolo 583 bis c.p.);

Il Quadro Normativo

Delitti contro la regolarità dei mercati finanziari

Delitti contro la salute e la sicurezza dei lavoratori

Disposizioni in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Reati transnazionali,

Reati di cosiddetto intralcio alla giustizia

Reati contro l'ambiente e specie/siti protetti

Il Quadro Normativo – Le sanzioni

Le sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono:

la sanzione pecuniaria;

le sanzioni interdittive, vale a dire:

- l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- il divieto di pubblicizzare beni o servizi;

la confisca;

la pubblicazione della sentenza.

Il Quadro Normativo – Il modello

L'ente non risponde se
l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente
attuato, prima della commissione del fatto,
un **Modello di Organizzazione e di Gestione**
idoneo a prevenire reati della specie di quello
verificatosi.

Il Modello - Adozione

Il Consiglio di Amministrazione della
CASA DI CURA PRIVATA CITTA' DI BRA S.p.A.
con Deliberazione del 29/03/2008 ha promosso
l'adozione del Modello previsto nel Decreto.

L'incarico di compiere le attività necessarie all'adozione
del Modello è stato affidato all'Avvocato Cristiano
Burdese, con studio in Torino via Vela n.3

Il Modello - Finalità

Il Modello si propone non solo di creare un sistema di regole e procedure, volto a prevenire la commissione di reati, ma altresì di rendere edotti tutti coloro che agiscono in nome e per conto della CASA DI CURA (appartenenti o no all'organico della impresa), delle conseguenze che possono derivare da una condotta non conforme a quelle regole e della possibilità di commissione di reati, con gravose sanzioni che ricadono sull'autore materiale del reato e sulla CASA DI CURA, ai sensi del Decreto.

Il Modello - Finalità

Il Modello intende dunque sensibilizzare il personale della CASA DI CURA, i collaboratori esterni e i partners, richiamandoli ad un comportamento corretto e trasparente, all'osservanza dei precetti definiti dalla CASA DI CURA e contenuti nel Modello, al rispetto di tutte le regole e procedure.

Il Modello – I Destinatari

Sono da considerarsi diretti **Destinatari del presente Modello** e dunque tenuti, in forza del Sistema Disciplinare ad osservarne i precetti e i contenuti:

- gli amministratori ed i dirigenti della CASA DI CURA;
- tutti coloro che, intrattengono con la CASA DI CURA un rapporto di lavoro subordinato (non inquadrati come dirigenti);
- tutti coloro che, a vario e diverso titolo, intrattengono con la CASA DI CURA un rapporto giuridico di parasubordinazione che li vede fattivamente e strutturalmente inseriti nell'organizzazione aziendale.

Il Modello – I Destinatari

Non sono da considerarsi Destinatari del presente Modello:

- gli agenti, i rappresentanti ed i collaboratori (che non rientrano nell'ipotesi di cui sopra),
- i lavoratori autonomi, in particolare i medici non dipendenti, che prestano la propria attività professionale a favore della CASA DI CURA;
- i clienti ed i fornitori della CASA DI CURA;
- le altre controparti contrattuali della CASA DI CURA, diverse dai soggetti indicati sopra indicati.

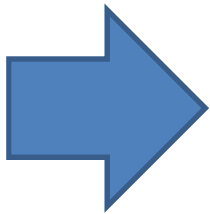
Il Modello – I Destinatari

Rispetto alle figure indicate la CASA DI CURA si impegna a fare in modo che esse osservino, per quanto di pertinenza, il Codice Etico, prevedendo, al momento della costituzione del rapporto contrattuale, che la (eventuale) inosservanza del medesimo sarà ritenuta causa di risoluzione del rapporto.

Il Modello – La Struttura

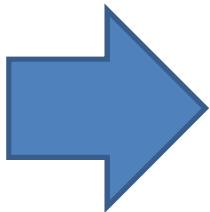
Il Modello si compone di una parte generale e di una parte speciale.

PARTE GENERALE



Sono esposte le regole afferenti al funzionamento del Modello nel suo complesso.

PARTE SPECIALE



Sono esposti i risultati dell'attività di mappatura (allegato 1) nonché gli **specifici protocolli relativi allo svolgimento delle attività sensibili** (allegato 2 alla parte generale), nonché una descrizione dei reati – presupposto ed una definizione della figura di “pubblico ufficiale” ed “incaricato di pubblico servizio” (allegato 4)..

Il Modello – Allegati Parte Speciale

Allegato 1 – Analisi delle “attività sensibili”

Allegato 2 – Protocolli relativi allo svolgimento delle “attività sensibili”

Prot. 01 Procedura Per Il Conferimento Di Consulenze Ed Incarichi Di Collaborazione

Prot. 02 Procedura Per La Gestione Della Cassa

Prot. 03 Procedura Di Selezione Ed Assunzione Del Personale

Prot. 04 Procedura Acquisti

Prot. 05 **Procedura per l'Utilizzo Degli Ambulatori E Delle Sale Operatorie**

Allegato 3 – Codice Etico

Allegato 4 – Elenco reati

Il Modello – La Struttura

La CASA DI CURA adotta, oggi, anche uno specifico **Codice Etico** (allegato 3) volto a consolidare i principi di legalità e, più in generale, di correttezza nello svolgimento di tutte le sue attività e di tutte le sue relazioni con la Pubblica Amministrazione, utenti, fornitori e consulenti.

Tale Codice Etico, peraltro, è da considerarsi parte integrante di questo Modello, non limitandosi ad essere un semplice strumento di moral suasion, bensì essendo un vero e proprio atto vincolante per i membri degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori di CASA DI CURA

L' ORGANISMO DI VIGILANZA

La vigilanza sull'attuazione ed il costante aggiornamento dello stesso sono affidati **all'organismo di vigilanza**, al quale sono attribuiti poteri di controllo sull'osservanza del Modello e poteri di iniziativa con riguardo all'irrogazione di sanzioni per le violazioni dello stesso, nonché con riguardo al suo aggiornamento ed alla sua diffusione presso i destinatari.

L' ORGANISMO DI VIGILANZA

- 1. Aggiornamento del Modello**
- 2. Diffusione del Modello**
- 3. Ispezioni e richieste di informazioni**
- 4. Segnalazioni**

ODV – L'Aggiornamento e la Diffusione Modello

1. Aggiornamento del Modello

L'aggiornamento del Modello è rimesso, in via principale, all'Organismo di Vigilanza.

2. Diffusione del Modello

La piena conoscenza del Modello da parte di tutti i destinatari costituisce il presupposto indispensabile per la sua effettiva attuazione. A tale scopo è stata inserita nel portale interno <http://192.168.1.121> della Casa di Cura la Sezione del Modello Organizzativo.

ODV – Le Ispezioni e le richieste di informazioni

3. Ispezioni e richieste di informazioni

L'Organismo di Vigilanza può autonomamente:

- compiere ispezioni presso tutti gli uffici dei dipendenti di CASA DI CURA accedendo a tutta la documentazione conservata presso le stesse. Tali soggetti devono assicurare la piena libertà di accesso a tutta la documentazione conservata;

ODV – Le Ispezioni e le richieste di informazioni

- richiedere informazioni ai dipendenti di CASA DI CURA con riferimento ad atti o attività compiuti dagli stessi o da soggetti diversi. Senza necessità della preventiva autorizzazione di alcuno, i destinatari della richiesta devono fornire le informazioni in modo tempestivo, chiaro e veritiero.
- accedere, verificare ed assumere informazioni presso ogni luogo in cui sono impegnati dipendenti della Società (sale operatorie, reparti, uffici aziendali, ect.), con esame e controllo della documentazione amministrativa e contabile aziendale, nonché di quella relativa all'igiene e sicurezza del lavoro (denunce infortuni, registro infortuni, ect.);

ODV – Le Ispezioni e le richieste di informazioni

- richiedere informazioni e delucidazioni al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nonché al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

ODV – Le Segnalazioni

4. Segnalazioni

Gli organi sociali ed i dipendenti, entro il giorno lavorativo successivo in cui vengono a conoscenza della circostanza rilevante, devono segnalare all'Organismo di Vigilanza:

- i provvedimenti o le notizie provenienti dall'autorità giudiziaria o da organi di polizia giudiziaria ovvero dalla pubblica amministrazione dai quali risulti o si evinca l'effettivo o il possibile svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, sulla commissione dei reati che danno luogo a responsabilità degli enti per illecito amministrativo;

ODV – Le Segnalazioni

- le richieste di assistenza legale con riferimento ai reati che danno luogo a responsabilità degli enti per illecito amministrativo;
- i procedimenti disciplinari promossi e, all'esito degli stessi, i provvedimenti adottati in relazione ad infrazioni del Modello;
- le informazioni, da chiunque provenienti, che possano evidenziare criticità rispetto al funzionamento ed all'osservanza del Modello

ODV – Le Segnalazioni

Gli stessi fatti e informazioni elencati sopra possono essere segnalati all'Organismo di Vigilanza da chiunque lo ritenga opportuno.

Chi deve o vuole compiere una segnalazione non ha alcun obbligo od onere di ottenere l'autorizzazione o il consenso di alcuno, né di dare conoscenza della medesima a persone od organi diversi dai destinatari.

ODV – Le Segnalazioni

La segnalazione deve essere compiuta per iscritto (su supporto cartaceo o elettronico), allegando i documenti che si ritengano rilevanti **preferibilmente non in forma anonima**.

In ogni caso, l'Organismo di Vigilanza può consentire il compimento della segnalazione con ogni mezzo ritenuto adeguato. **L'Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza riguardo all'identità dell'autore della segnalazione**, ferma la possibilità di compiere le comunicazioni imposte dalla legge o intimate legittimamente dall'autorità o polizia giudiziaria o dall'autorità amministrativa.

ODV – Le Segnalazioni

Al fine di agevolare le comunicazioni di violazioni del modello, o la commissione dei reati sanzionati dal D.

Lgs 231/01 è stata creata una casella di posta elettronica “dedicata” il cui accesso è riservato all’OdV.

L’Indirizzo e-mail di cui sopra è:

organismodivigilanza@ccbra.it

Il Sistema Disciplinare

Costituisce infrazione del Modello ogni inosservanza degli obblighi previsti nello stesso. In ogni caso, sono infrazioni del Modello quelle di seguito elencate in ordine di gravità:

- la commissione di reati che comportano la responsabilità amministrativa dell'ente;
- la violazione dei principi del Codice Etico (allegato 3);
- la violazione dei protocolli di cui alla parte speciale del Modello (allegato 2) così come l'impedimento delle attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza previste, e l'omissione delle attività dovute nei confronti dello stesso;
- l'omissione delle azioni per la diffusione del Modello;

Il Sistema Disciplinare

Le infrazioni al Modello sono sanzionate attraverso l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste nel vigente "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale Dipendente delle Strutture Sanitarie associate all'AiOP, all'ARIS ed alla Fondazione Don Carlo Gnocchi" e nel vigente "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale Medico Dipendente da case di cura, I.R.C.C.S., presidi e centri di riabilitazione" (cfr. rispettivamente art. 41 e art. 11), con rimando anche all'art. 7 L.n. 300/1970.

La scelta delle sanzioni da applicare avviene in base al principio di proporzionalità rispetto alla gravità dell'infrazione.

Le Sanzioni Disciplinari

Sanzioni disciplinari a carico dei dipendenti (non dirigenti):

l'applicazione dei seguenti provvedimenti, secondo la gravità della infrazione:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- multa non superiore a 4 ore di retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni;
- licenziamento per mancanze ai sensi degli artt. 41 ed 11 dei sopra richiamati C.C.N.L. ",

Le Sanzioni Disciplinari

Sanzioni disciplinari nei confronti dei dirigenti (ivi inclusi quelli posti in posizione apicale):

le sanzioni applicabili ai dirigenti della CASA DI CURA, con i criteri di cui sopra, sono individuate come segue

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- multa non superiore a 4 giorni di retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni;
- il licenziamento per mancanze, con preavviso o senza, a seconda della gravità.

.

Le Sanzioni Disciplinari

Misure nei confronti dei lavoratori parasubordinati fattivamente e strutturalmente inseriti nell'organizzazione aziendale e del personale medico che svolge attività libero-professionale:

I lavoratori parasubordinati fattivamente e strutturalmente inseriti nell'organizzazione aziendale sono, a tutti gli effetti, Destinatari del Modello Non essendo possibile estendere a tali soggetti – in ragione della differente natura del rapporto che li lega alla CASA DI CURA – il sistema disciplinare previsto per i dipendenti è necessario creare un sistema di misure adottabili in caso di infrazioni del Modello o del Codice Etico, che rispetti i criteri sopra individuati e che non contrasti con le caratteristiche proprie di tali prestatori d'opera.

Le misure applicabili sono: la DIFFIDA e la RISOLUZIONE DEL CONTRATTO..